



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo



Comune di Asti



Provincia di Asti

PATTO PER “ASTI SICURA”
PATTO PER LA SICUREZZA DELL’AREA ASTIGIANA

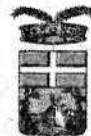
Asti, 17 dicembre 2007



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo



Comune di Asti



Provincia di Asti

PATTO PER “ASTI SICURA”

PATTO PER LA SICUREZZA DELL’AREA ASTIGIANA

PREMESSO CHE

- il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- il 20 marzo 2007 il Ministro dell’Interno e il Presidente dell’Anci hanno siglato un “Patto per la Sicurezza” che prevede un incremento della collaborazione istituzionale fra Stato ed Enti Locali volto a promuovere, nell’ambito delle proprie competenze, proficue sinergie ed integrazione degli apporti;
- nell'ambito del menzionato documento, i Patti per la Sicurezza sono stati individuati quale nuovo modello operativo capace di definire una strategia condivisa di efficaci azioni concorrenti sul territorio volte alla riqualificazione del tessuto urbano, al recupero del degrado ambientale e del disagio sociale oltre che alla prevenzione e contrasto della criminalità;
- la particolare sensibilità, da parte della popolazione astigiana, nei confronti della domanda di sicurezza implica l’esigenza di rendere ancora più incisiva l’azione delle Forze dell’Ordine nel controllo del territorio;
- il presente documento si inserisce nell’alveo di una consolidata e costante collaborazione fra Prefettura, Città di Asti, Forze dell’Ordine e Polizia Municipale, che sin dalla firma del Protocollo sulla Sicurezza del 5 maggio 1998, ha visto la realizzazione di importanti sinergie ed iniziative comuni in materia di prevenzione

recupero di aree degradate, analisi, studi, sorveglianza di spazi pubblici, mediazione dei conflitti ed altro, con un approccio multidisciplinare e multifunzionale;

- la definizione e la realizzazione di efficaci politiche per la sicurezza integrata e la vivibilità del territorio richiedono progettualità riferite al complesso dell'area astigiana e presuppongono il pieno coinvolgimento della Provincia e del Comune di Asti, che per tali ragioni sottoscrivono il presente Patto e garantiscono il loro impegno affinché siano perseguiti e raggiunti gli obiettivi ivi indicati, secondo le rispettive competenze.

PRESO ATTO

che nella relazione tra Prefettura, Provincia di Asti e Comune di Asti va ricercata la cornice per sinergie operative interistituzionali mirate alla prevenzione di forme di delittuosità che interagiscono con problematiche situazionali e sociali locali;

che la collaborazione del Sindaco potrà esprimersi, previa circolarità delle informazioni necessarie all'analisi ed alla condivisione delle criticità, anche nello sviluppo di iniziative di coordinamento con la Polizia Municipale per il miglior governo della sicurezza urbana;

che la collaborazione delle polizie municipali rappresenta un valore aggiunto sia per incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle Forze di polizia; che, pertanto, essa va sviluppata, oltre che nei settori di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo articolate ovvero in rilevanti apporti, nei limiti delle proprie competenze, alla tutela della sicurezza pubblica;

che il concorso della Polizia Municipale è regolato, nel quadro ordinamentale, secondo direttive di coordinamento del Prefetto, maturate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

CONSIDERATO CHE

il "Patto per la Sicurezza" siglato fra Ministero dell'Interno e ANCI indica nelle forme di collaborazione logistica, strumentale e finanziaria fra Stato ed Enti Locali previste dall'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), nella riqualificazione del tessuto urbano e nel potenziamento, anche tecnologico, del dispositivo di controllo del territorio integrato dal concorso, secondo competenza, della Polizia Municipale, le linee di indirizzo cui riferire le specifiche azioni d'intervento concordate a livello territoriale.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO

di attivare processi di realizzazione dei seguenti indirizzi operativi :

1. FONDO SPECIALE

Nell' ambito della summenzionata sinergia interistituzionale e per l'incremento dei servizi di polizia previsti dall'art. 1 comma 439 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Legge finanziaria per l'anno 2007, il Comune di Asti e la Provincia di Asti si impegnano non solo per le esigenze delle Forze dell'Ordine della Città di Asti ma anche per quelle del restante territorio provinciale, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi e le rispettive disponibilità di bilancio, ad operare il finanziamento di un "Fondo Speciale", ai fini della concertazione e della realizzazione di progetti e programmi speciali e straordinari che investano sia le Forze di Polizia che la Polizia Municipale, impegnate in un più incisivo controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità.

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente Patto provvederanno:

- il Comune di Asti per € 100.000
- la Provincia di Asti per una cifra ancora da stabilire.

Le risorse del Fondo verranno utilizzate secondo le priorità concordate.

Nel caso di assegnazione di automezzi per le necessità operative, questi saranno attribuiti attraverso la formula del "noleggio a lungo termine con copertura totale" al fine di non fare gravare la manutenzione degli stessi sui relativi capitoli di spesa degli utilizzatori.

2. INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE FRA LE FORZE DELL'ORDINE E LA POLIZIA MUNICIPALE

2.1 Servizi di controllo del territorio

Si prevede un incremento dei servizi interforze i quali verranno formalizzati, attraverso specifica pianificazione e in analogia con quanto avviene nell'attuazione del Piano di controllo coordinato del territorio, con servizi mirati di controllo del territorio, svolti in coordinamento da personale delle Forze di polizia e della Polizia Municipale, in quelle aree cittadine che, per la complessità della situazione territoriale e per la compresenza di fenomeni di criminalità e illegalità diffusa, richiedono un approccio integrato alla risoluzione di problemi emergenti.

L'incremento della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia Municipale,

anche in orario notturno, peraltro già in essere, con connessa attivazione di moduli operativi di intervento coordinati, potrà in particolare essere finalizzato :

- al controllo di esercizi pubblici, di circoli privati e sale da gioco (compresi i locali frequentati abitualmente da extracomunitari);
- alla verifica di locali di pubblico intrattenimento;
- al contrasto dell'abusivismo commerciale ed ambulante,
- al rafforzamento dei servizi di prevenzione e repressione delle condotte pericolose degli automobilisti e di controllo della circolazione stradale - nei fine-settimana - con particolare riguardo alla rilevazione degli incidenti stradali ed alla verifica dello stato psicofisico dei soggetti alla guida;
- al contrasto del fenomeno dello sfruttamento della prostituzione (vedasi al riguardo l'Ordinanza del Sindaco di Asti di contrasto alla prostituzione);
- al controllo periodico dei campi nomadi, anche mediante l'istituzione di posti di blocco (particolare attenzione sarà riservata a contrastare il sorgere di campi nomadi non autorizzati);
- a maggiori e più severi controlli a livello anagrafico circa le residenze di fatto dei cittadini extracomunitari.

In tale contesto si conviene sull'utilità dell'incentivazione e della condivisione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale, permanenti e congiunti, destinati agli operatori delle Forze di polizia e della Polizia Municipale, per conseguire ulteriori arricchimenti di professionalità.

In particolare:

- **allo scopo di intensificare l'azione di contrasto al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione e di realizzare servizi mirati di prevenzione, per consentire all'attività investigativa di perseguire le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento delle vittime:**

il Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con particolare riguardo alla individuazione di zone prioritarie, assicura la definizione e l'attuazione di un programma di interventi sistematici e organici, con il concorso della polizia locale per i profili di competenza;

- **al fine di contrastare i fenomeni d'ingerenza della criminalità nei traffici connessi alla fabbricazione, introduzione e commercio di merci contraffatte ed alterate, in danno delle imprese e dell'economia legale:**

potranno essere elaborati piani specifici di intervento – avvalendosi anche dei comparti di specialità delle Forze di polizia e della Polizia Municipale – che prevedano l'impiego di personale della Guardia di Finanza, all'uopo disposto, nonché il possibile coinvolgimento, in fase operativa, dei dispositivi di controllo del territorio;

- **al fine di prevenire e contrastare reati a carico dell'ambiente, del controllo assiduo sulle attività di recupero di rifiuti da parte di soggetti**

non autorizzati e del monitoraggio di forme di inquinamento puntiformi diffuse nelle aree perifluviali di Asti e concentrico legate al recupero di rame da cavi elettrici:

saranno attuati piani specifici d'intervento, con il concorso delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale e l'impiego prioritario del Corpo Forestale dello Stato.

2.2 Coordinamento della polizia municipale con i servizi del Poliziotto e Carabiniere di quartiere

Si prevede l'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale, per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e controllo del territorio ed una ottimizzazione delle risorse attraverso una più razionale copertura territoriale.

In particolare il Corpo di Polizia Municipale attiverà proprie pattuglie, secondo una pianificazione concordata con la Questura di Asti e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, che integreranno i percorsi già effettuati dai Poliziotti e dal Carabiniere di Quartiere.

2.3 Moduli operativi strettamente coordinati per le attività delle sale operative

Le forze di polizia sviluppano e facilitano lo scambio informativo, in ragione delle specifiche specialità, fra le Centrali Operative, con particolare riguardo ai servizi di polizia di prossimità svolti dai Poliziotti e dal Carabiniere di quartiere e dalla Polizia Municipale.

3. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DEGLI ORGANICI

3.1 Forze dell'Ordine

Si prevede, in particolare, di attivare progetti di controllo del territorio e prevenzione, nel rispetto dell'attuazione del Piano di controllo coordinato del territorio, prevalentemente nelle seguenti aree "a rischio":

- area Stazione FF.SS. e zone limitrofe con particolare attenzione alla zona sottostante il cavalcavia Giolitti
- area Asti est (Piazza d'Armi, Viale Pilone, zona industriale)
- area centro con riferimento ai portici delle principali piazze cittadine
- territorio frazionale

per i seguenti ambiti:

- contrasto ai fenomeni di illegalità connessi al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti;
- potenziamento dell'attività di contrasto e repressione dei fenomeni connessi alla vendita di prodotti contraffatti;
- contrasto al fenomeno della prostituzione su strada e sfruttamento della stessa;
- contrasto accattonaggio molesto;
- controllo campi nomadi;
- contrasto furti con destrezza in occasione dei principali mercati cittadini, fiere e manifestazioni;
- controlli preventivi presso i pubblici esercizi e circoli privati autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande.

Allo scopo di consentire l'immediata realizzazione dei progetti di cui sopra il Prefetto di Asti disporrà delle unità delle Forze di Polizia necessarie ai vari interventi, da stabilirsi ed impiegarsi di volta in volta.

Il Prefetto di Asti si attiverà nelle sedi competenti al fine di ripianare eventuali carenze di organico delle Forze di Polizia.

Il Ministero dell'Interno provvederà, previa valutazione delle emergenze, ad indirizzare sull'area astigiana, l'operatività della Forza di Intervento Rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale, per contrastare - su richiesta del Prefetto - l'insorgere o l'acuirsi di "fenomeni criminali aggressivi" che richiedono urgenti azioni di contenimento e di prevenzione. Il personale chiamato a comporre la predetta Forza è dotato di professionalità e flessibilità di impiego per operare in diversificate configurazioni territoriali, consentendo la contestuale rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale.

3.2 Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Municipale si impegna a collaborare con le Forze di Polizia per le attività sul territorio, anche in ragione dei nuovi moduli di coordinamento con le stesse.

4. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI

Per quanto riguarda la Polizia Municipale, il Comune di Asti ha tra i suoi obiettivi il potenziamento dell'organico del Corpo ed intende proseguire nell'azione di ammodernamento del parco veicolare e delle dotazioni tecniche ed informatiche della Polizia Municipale.

5. PIANI DI QUALIFICAZIONE, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel quadro di una collaborazione ampiamente collaudata, verranno incrementati interventi formativi congiunti per il personale delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale su temi specifici connessi con l'attuazione del presente Patto quali :

- polizia di prossimità;
- altri temi su ambiti specialistici per i quali si ritenga opportuno incrementare il patrimonio comune di conoscenze.

6. VIDEOSORVEGLIANZA DI SPAZI PUBBLICI

Premesso che sono oggi attive sul territorio cittadino 32 telecamere collegate alle centrali operative della Questura e del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza esistente nel Capoluogo, valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.

7. ASPETTI CONNESSI CON LA SICUREZZA IN INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Le parti concordano sull'opportunità che, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di Asti, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

8. CONDIVISIONE DI FLUSSI INFORMATIVI

La Prefettura di Asti, si impegna ad adottare uno strumento informatico, appositamente progettato, per l'analisi dei dati territoriali (disagio sociale, episodi di inciviltà e disordine urbano) che di volta in volta verranno forniti dalle Forze di Polizia, a supporto delle attività decisionali in materia di sicurezza.

Tali dati, in combinazione con quelli SDI provenienti dal Centro Elaborazione Dati Interforze, verranno rielaborati onde consentire, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, analisi orientative integrate dell'andamento dei fenomeni di criminalità e di disordine urbano diffuso, nonché

i conseguenti indirizzi utili al governo della sicurezza urbana.

A tal fine, il Comune di Asti s'impegna ad assumere le iniziative necessarie a progettare il sistema informatico che consenta la rilevazione, l'archiviazione e la condivisione dei dati ritenuti utili ai fini del presente patto.

9. VERIFICHE

Le parti convengono sulla necessità di una verifica, a cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio.

10. DURATA

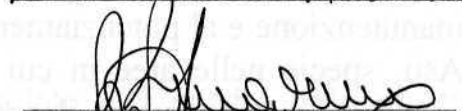
Il presente Patto ha la durata di un anno, rinnovabile alla scadenza.

Asti, 17 dicembre 2007

Il Prefetto della Provincia di Asti Dr. Antonio De Bonis



Il Presidente della Provincia di Asti Rag. Roberto Marmo



Il Sindaco di Asti Dr. Giorgio Galvagno

